



abruzzoweb.it

RENZI ADORA I LABORATORI GRAN SASSO, 'PERCHE' NEL 2009 NIENTE G8 QUI SOTTO?'

**I RETROSCENA. IL PREMIER BRINDA A PEZZOPANE E SVELA "TORNO A SETTEMBRE"
D'ALFONSO LO MARCA, PIETRUCCI PARLA DI STRADE, DI PANGRAZIO RESTA FUORI**

di **Alberto Orsini**

L'AQUILA - Resta affascinato dai Laboratori nazionali del Gran Sasso, il presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, oggi alla sua seconda visita all'Aquila e in Abruzzo.

Tanto da chiedere a **Massimo Cialente** se dopo il terremoto del 6 aprile 2009 i capi di Stato e di governo furono portati qui in occasione del G8. Alla risposta negativa del sindaco aquilano, il premier impreca anche, "ma che cavolo!".

A Renzi piace la città in ricostruzione, "arrivando da fuori si vedono tante gru, mi hanno detto che sono 92", dice nel suo intervento, mentre al primo cittadino promette che tornerà a settembre per fare il punto sulla ricostruzione del centro storico.

Il tour sotterraneo tra i vari esperimenti vede la presenza della "trimurti" aquilana del centrosinistra, il vice presidente della Giunta, **Giovanni Lolli** e la senatrice **Stefania Pezzopane** oltre allo stesso Cialente, il governatore, **Luciano D'Alfonso**, e i vertici dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, dei Laboratori stessi e del Gran Sasso Science Institute, rispettivamente **Fernando Ferroni**, **Stefano Ragazzi** ed **Eugenio Coccia**.

Scienziati che, tra l'altro, come d'altronde anche le istituzioni locali e gli stessi mezzi di informazione, hanno saputo della visita all'ultimo momento e qualcuno, nei conciliaboli a fine evento, non nasconde di essersi anche un po' risentito.

Resta escluso dalla visita nelle viscere del sottosuolo il presidente del Consiglio regionale, **Giuseppe Di Pangrazio**, secondo quanto si è appreso anche per colpa di un ritardo all'appuntamento, e per questo a inizio mattinata appare corrucciato, per poi rassicurarsi quando scambia due parole a quattrocchi con il premier.

Invitati a presentarsi direttamente in superficie, invece, i presidenti delle due Province, **Antonio De Crescentiis** (L'Aquila) e **Renzo Di Sabatino** (Teramo), così come il consigliere regionale **Pierpaolo Pietrucci**.

Spuntano anche due importanti imprenditori, **Carlo Toto** del gruppo edile che porta il suo nome e cogestore di Strada dei Parchi, ma anche **Luigi Pierangeli** dell'omonima casa di cura.

Renzi scende dall'auto indossando il giaccone dei Laboratori con il logo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. "Eccolo qua!", saluta il prefetto **Giuseppe Alecci** e le forze dell'ordine di guardia.

Viene "marcato" a uomo dal presidente della Regione, **Luciano D'Alfonso**, che gli tiene la mano sulla spalla lungo tutto il tragitto di avvicinamento dal piazzale dell'edificio dei Laboratori fino

all'interno. Uno sguardo con **Mauro Marchetti**, "tu sei il capo di gabinetto del sindaco, vero?", mostra buona memoria.

Il buffet, essenziale e veloce come i ritmi renziani, prevede cous cous e verdure, mini cannelloni, melanzane grigliate, miniporzioni con farro e legumi vari, minerali, succo e caffè. Niente dolce.

Non mancano momenti ironici. A un certo punto si stura lo spumante per brindare, il premier prende il tappo e, di proposito, lo lancia verso la senatrice Pezzopane, in segno di buon auspicio nuziale.

"Allora, il prossimo anno...", ammicca in riferimento all'annunciato matrimonio con l'ex spogliarellista **Simone Coccia Colaiuta**, stavolta assente alla seconda visita all'Aquila del presidente del Consiglio mentre partecipò alla prima, al Gran Sasso Institute in viale Crispi lo scorso 25 agosto.

Una volta in sala, prima dell'inizio della conferenza la Pezzopane si avvicina anche con un taccuino Moleskine, il primo ministro lo prende e scrive poi firma: è il diario di sua figlia **Caterina**, evidentemente fan dell'ex sindaco di Firenze.

Sempre poco prima che cominci il vertice, un rapido e fitto dialogo con il consigliere Pietrucci.

"Gli ho detto che avrei mandato un report sulle infrastrutture su ferro, gomma e aria e sui ritardi inspiegabili dell'Anas nazionale nei lavori sul terzo e quarto lotto della superstrada L'Aquila-Amatrice - svela - visto che da un anno c'è la copertura finanziaria, circa 90 milioni di euro, di entrambi i lotti".

Renzi ascolta, annuisce, lo invita a far arrivare un dossier a **Luca Lotti**, potente sottosegretario alla Presidenza. "Ti aspetto", il saluto a Pietrucci.

Prima e dopo, nessuna tappa dai cronisti in attesa, solo un saluto e una risposta alla domanda sul secondo "compleanno" del suo esecutivo, il 22 febbraio 2014 ci fu il giuramento, che arriva solo in sala. "Siamo qui per i due anni del governo, le riforme sono ormai un dato di fatto ma riguardano il passato.

Nei prossimi due anni bisogna pensare al futuro" e per Renzi il futuro è la ricerca sotto il Gran Sasso.

22 Febbraio 2016 - 19:20